

UNIONCAMERE MARCHE

COMUNICATO STAMPA

Riviste al ribasso le previsioni per la nostra regione da parte di Unioncamere e Prometeia che hanno presentato gli “Scenari di sviluppo delle economie locali”.

MARCHE, NEL 2008 PIL IN FRENATA E INVESTIMENTI FERMI IN CRESCITA OCCUPAZIONE E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Nel 2008 l'economia marchigiana crescerà meno di quanto previsto. Unioncamere e Prometeia hanno rivisto al ribasso le stime di sviluppo della nostra regione, rispetto a quanto ipotizzato a luglio. Per le Marche si tratta di una doccia gelata. Secondo gli “Scenari di sviluppo delle economie locali al 2008”, resi noti da Unioncamere Marche, infatti l'incremento del Pil sarà dell'1,2 per cento rispetto all'1,5 ipotizzato a luglio. Anche a livello nazionale prevale il pessimismo, con il Pil che il prossimo anno dovrebbe aumentare dell'1,5 per cento rispetto all'1,9 stimato cinque mesi fa.

Anche il reddito dei marchigiani subirà le conseguenze di questa frenata. Unioncamere e Prometeia prevedono che nel 2008 aumenterà del 2,8 per cento rispetto ad una media nazionale del 3,1. Soltanto il Trentino farà decisamente peggio di noi con un reddito in crescita di appena il 2,5 per cento, mentre al 2,7 si attesteranno Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Puglia.

Lo scenario disegnato da Unioncamere e Prometeia per le Marche del 2008 non è comunque del tutto negativo. Buone notizie arrivano dal tasso di disoccupazione, previsto ancora in calo fino ad un fisiologico 3,5 per cento, mentre la spesa per i consumi delle famiglie viene data in crescita dell'1,9 per cento, e pone le Marche al quinto posto fra le regioni italiane, dopo Veneto, Friuli, Emilia Romagna ed Umbria, che stanno sopra il 2 per cento. A crollare sarà invece la spesa per consumi delle Istituzioni, che subirà un incremento di appena lo 0,3 per cento, ben inferiore al tasso di inflazione, ma questa potrebbe essere anche una buona notizia se significasse razionalizzazione della spesa pubblica.

Il rallentamento della crescita del sistema produttivo marchigiano nell'ultimo trimestre, certificato anche dalla recente indagine congiunturale di Confindustria, si ripercuote anche sulle prospettive future, in particolare per quel che riguarda gli investimenti. Secondo lo studio Unioncamere, il prossimo anno gli investimenti fissi lordi nella nostra regione resteranno al palo (0,0) ponendo le Marche in coda alle regioni italiane e molto lontane dal +1,1 della media nazionale.

Nel 2008, secondo l'Unioncamere, dovrebbero stabilizzarsi anche le esportazioni regionali (+0,3 per cento), rispetto ad una previsione di crescita che a luglio era dell'1,8 per cento, mentre l'import perderà l'1,1 per cento, per effetto del quale il saldo della bilancia commerciale sarà comunque positivo.

In un anno che si prevede difficile per l'economia marchigiana, le aziende continueranno però ad assumere, portando il tasso di occupazione (calcolato sull'intera popolazione regionale) al 42,8 per cento dal 42,5 di quest'anno. Ad assumere, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, sarà soprattutto l'agricoltura (+4,7 per cento), con lievi incrementi anche nelle costruzioni e nei servizi. Per la prima volta dal 2005, invece, dovrebbero diminuire le unità di lavoro nell'industria (-0,5 per cento).

“Trattandosi di previsioni” commenta l'Unioncamere Marche “possono essere rivisti e dunque sono ancora possibili scenari più favorevoli per il prossimo anno sul fronte del Pil, degli investimenti e dell'export, ma affinché questo si realizzi serve un forte impegno delle istituzioni e della politica che restituiscano fiducia alle imprese sia in Italia, sia soprattutto nelle Marche, dove è più forte sulla crescita l'incidenza dei settori produttivi manifatturieri rispetto alle altre regioni italiane”.

SCENARIO DI PREVISIONE AL 2008 PER LE MARCHE
(variazioni %)

		previsioni lug-07	previsioni nov-07
		2008	2008
Prodotto interno lordo		1,5	1,2
Domanda interna		1,5	1,2
Consumi finali interni		1,6	1,5
Spesa per consumi famiglie		1,8	1,9
Spesa consumi Enti pubblici		1,0	0,3
Investimenti		1,0	0,0
Import		0,4	-1,1
Export		1,8	0,3
Valore aggiunto			
Agricoltura		2,0	1,3
Industria		1,4	1,4
Costruzioni		1,1	0,9
Servizi		1,8	1,3
Totale		1,6	1,3
Unità di lavoro			
Agricoltura		3,8	4,7
Industria		-0,8	-0,5
Costruzioni		-0,1	0,3
Servizi		0,8	0,7
Totale		0,4	0,5
Tasso di occupazione		42,7	42,8*
Tasso di disoccupazione		3,7	3,5
Reddito disponibile		3,1	2,8

* *sull'intera popolazione regionale*

Fonte: Unioncamere-Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali 2007-2010